

Moretta (CN), 24 agosto 2021

Egregio Signor
Dario Dongo

– via email: dario.dongo@me.com –

INALPI S.p.A. / Sig. Dario Dongo

Egregio Signor Dongo,

scrive la presente lettera la INALPI S.p.A. (la “Società” o “INALPI”) con riferimento agli articoli a Sua firma datati 19 luglio e 21 agosto 2021 dal titolo, rispettivamente, “*Inalpi chiama i fornitori di latte a pagare i suoi debiti*” e “*Inalpi, Coldiretti e Comprat Latte*”, entrambi pubblicati sul sito “GIFT Great Italian Food Trade” nonché sulla pagina facebook di “Égalité – @egalite.org”.

I citati articoli contengono false e gravi accuse, lesive dell’immagine e della reputazione della Società, di cui Lei sarà ritenuto l’unico responsabile.

Nell’articolo del 19 luglio 2021 ha dato inizio ad una attività diffamatoria nei confronti della Società, affermando l’esistenza di presunti “debiti da capogiro” e della necessità di INALPI di dover assicurare il ceto bancario (Lei scrive: “*Inalpi SpA chiama i fornitori di latte a pagare i suoi debiti da capogiro, per assicurare le banche creditrici. Non si spiega altrimenti chi mai potrebbe investire nel suo capitale di rischio, men che meno alle condizioni proposte.*”) [NdR, sottolineatura aggiunta]. Tali accuse sono false e non risultano supportate da alcuna prova o evidenza.

Nel successivo articolo del 21 agosto 2021 non solo prosegue con le gravi e infondate accuse nei confronti di INALPI, ma si spinge persino a invocare indagini da parte della magistratura e di non meglio precisati organi di vigilanza (Lei scrive: “*Le notizie esposte da chi scrive il 19.7.21 (1) – che in altri Paesi avrebbero fatto scattare le indagini di magistratura e organi di vigilanza – hanno invece stimolato un comunicato stampa, il 22.7.21. Ove Inalpi S.p.A. prova a indorare l’amara pillola somministrata ai suoi fornitori di latte.*”) [NdR, sottolineatura aggiunta].

Ma non solo. Sempre nello stesso articolo Lei allude anche alla presenza di indagini in relazione alla vicenda trattata, alla nomina di commissari giudiziari e all’applicazione di misure cautelari: nulla di più falso (Lei scrive: “*L’apertura di un’indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo potrebbe in effetti costituire un caso-scuola laddove seguita dalla nomina di un commissario giudiziale, in alternativa ad altre misure cautelari, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull’occupazione.*”) [NdR, sottolineatura aggiunta]. E prosegue continuando nelle Sue allusioni alla commissione da parte di INALPI di fattispecie di reato (false comunicazioni sociali?) (Lei scrive: “*Il caso-scuola potrebbe verificarsi nell’eventualità in cui il pubblico ministero ritenesse sussistere gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di false comunicazioni sociali, ove del caso, commesso nell’interesse di Inalpi S.p.A. Oltre al periculum in mora che potrebbe investire una pluralità di creditori, ivi incluse le centinaia di allevatori di bovini in Piemonte.*”) [NdR, sottolineatura aggiunta].

Anche la tecnica del “copia-incolla” delle informazioni dal bilancio della Società è in tutta evidenza stata impiegata con l’unico intento di distorcere la realtà dei fatti e far passare INALPI per una società in crisi. Di nuovo: nulla di più falso. INALPI è una società in salute e in crescita, come dimostrano i bilanci oggetto di verifica da parte della società di revisione.

La Sua condotta – oltre a configurare un illecito ai danni della Società ex art. 2043 cod. civ. per lesione dell’immagine e della reputazione della stessa – può integrare la fattispecie della diffamazione ai sensi delle applicabili disposizioni penali.

Per gli esposti motivi, La diffidiamo dal porre ulteriormente in essere siffatti comportamenti e Le intimiamo di provvedere senza indugio a far eliminare ovvero a rettificare il contenuto dei suddetti articoli, segnalandoLe sin d’ora che,



diversamente, ci vedremo costretti, senza ulteriore preavviso, ad agire per la tutela dei diritti della Società, in tutte le più opportune sedi.

Inoltre, date le accuse gravemente lesive dell'immagine e della reputazione della Società contenute negli articoli da Lei pubblicati, INALPI si riserva ogni azione volta a tutelare la propria immagine e reputazione.

Distinti saluti

INALPI S.p.A.

Dott. Alessandro DANIELE

Chief Financial Officer

IN.AL.PI. S.p.A.

Via Cuneo, 38 - 12033 Moretta (CN)
Te +39 0172 915111 p.a.
Fax +39 0172 94226

P. IVA / CF 00513800045
Cap Soc € 12.000.000,00 iv
Rea 105357 C.C.I.A.A. Cuneo
Cod. Isso IT 00513800045

info@inalpi.it
Pec inalpi-spa@legalmail.it
www.inalpi.it



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI.

www.inalpi.it